Avola. Contatori idrici, Cannata: “Chi fa la morale ha contribuito a creare il problema”

Dibattito acceso anche ad Avola sulla gestione del servizio idrico ed in particolar modo sulla questione contatori.

Alle dichiarazioni del commissario cittadino e coordinatore della zona Sud e dei consiglieri comunali di Grande Sicilia, Salvatore Guastella e Fabio Amato replica il sindaco, Rossana Cannata.

Questa la nota diffusa nel primo pomeriggio.

“Leggiamo con sorpresa le dichiarazioni degli esponenti di Grande Sicilia, che sembrano ignorare le scelte e le responsabilità politiche che hanno portato all’attuale gestione del servizio idrico provinciale. È necessario ricordare che la gestione del Servizio Idrico Integrato è stata affidata per trent’anni ad Aretusacque, attraverso decisioni assunte a livello provinciale e regionale, con una governance frutto di scelte politiche che la nostra Amministrazione non ha condiviso. Il Comune di Avola, infatti, non è rappresentato nell’attuale Consiglio di Sorveglianza di Aretusacque e ha contestato sin dall’inizio modalità e scelte di questo percorso, anche attraverso iniziative formali e giudiziarie a tutela della propria comunità.

Proprio sui contatori abbiamo già chiesto chiarezza su tempi, modalità di installazione, tariffe e investimenti sulla rete. La misurazione dei consumi e l’installazione dei misuratori rientrano oggi nelle competenze operative del nuovo gestore, al quale devono essere rivolte le richieste di un programma concreto e di tempi certi. Quanto al richiamo al 2012, sarebbe

opportuno ricordare anche il percorso di risanamento finanziario, miglioramento dei servizi e investimenti infrastrutturali realizzato in questi anni, anziché ridurre una questione complessa a una polemica contro chi amministra. E i fatti dimostrano che non siamo rimasti fermi: già nel 2023 il Comune di Avola aveva avviato un progetto pilota per l'installazione gratuita dei contatori, su adesione volontaria dei cittadini.

Ma c'è un principio fondamentale: i costi dei contatori non devono essere scaricati sulle famiglie né gravare inutilmente sulle casse comunali, soprattutto quando la loro installazione è prevista nella programmazione del gestore del servizio idrico. Ed è proprio qui che la polemica diventa contraddittoria: chi oggi invoca equità e responsabilità dovrebbe rivolgersi anche a chi ha avuto un ruolo nelle scelte che hanno determinato l'attuale sistema idrico provinciale.

Ai consiglieri Guastella e Amato e al commissario cittadino Loreto suggeriamo quindi di rivolgersi al loro riferimento politico, il deputato regionale Giuseppe Carta, di attivarsi nelle sedi competenti dell'ATI e di Aretusacque e dare risposte concrete su tempi di installazione dei contatori, tariffe e investimenti, visto che ha effettivamente contribuito alle scelte sulla gestione e sulla governance del servizio.

Noi queste risposte le abbiamo già chieste e non accettiamo da Grande Sicilia lezioni sull'equità sociale e sulla tutela delle famiglie, principi che guidano quotidianamente la nostra azione amministrativa. Continueremo a utilizzare ogni prerogativa istituzionale e giudiziaria per garantire un servizio efficiente, tariffe sostenibili e una fatturazione basata sui consumi effettivi. La giustizia sociale si costruisce assumendosi le proprie responsabilità e trasformando gli impegni in fatti concreti. Noi continueremo a farlo. Per Avola e per gli avolesi, sempre".